

**Le proposte della Fiom per il rilancio del settore, per la salute, l'occupazione e l'ambiente.**

# CONFRONTIAMOCI ORGANIZZIAMOCI MOBILITIAMOCI

**I**l Gruppo CNHi attraversa una fase di instabilità dovuta a: **cambiamenti ripetuti del management, riorganizzazione da aree geografiche ad aree di business, effetti della pandemia.**

Inoltre la decisione di FCA di internalizzare la produzione dei motori del Ducato prodotti a Foggia, **ha effetti negativi sulla tenuta dell'occupazione del settore powertrain della CNHi in Italia.**

La presentazione del piano strategico 2020-2024 prevedeva infatti la separazione delle attività in due «Off-Road» e «On-Road», due distinte entità legali, i cui effetti industriali sulle lavoratrici e sui lavoratori degli stabilimenti di Pregnana Milanese, San Mauro e Foggia determinano una fortissima sofferenza sugli occupati.

**Le mobilitazioni messe in campo e l'avvio della trattativa** hanno portato all'importante **accordo quadro del 10 marzo** sottoscritto al MiSE che ha **escluso il rischio dei licenziamenti.**

L'emergenza sanitaria ha rallentato l'attuazione dell'accordo che prevede **investimenti per la transizione industriale ecologica e tecnologica** per il consolidamento dei volumi a Brescia, **la re-industrializzazione** del sito di Pregnana Milanese, **la riconversione** di quello di San Mauro e **il consolidamento** dei volumi su Lecce e Foggia.

Mentre per veicoli per la difesa, i mezzi speciali, le macchine agricole e la produzione del Daily, al netto degli affetti dell'emergenza Covid-19, vi è una situazione di stabilità, **il contesto degli altri mercati di riferimento di CNHi vede altri player attraversare una fase di forte incertezza.**

Per la Fiom è il momento di **accelerare la fase di transizione industriale** affinché – finita l'emergenza sanitaria – il gruppo CNHi possa continuare a garantire un futuro occupazionale ed industriale in Italia. La Fiom ritiene che la transizione e il cambiamento devono essere affrontati a partire dal riconoscimento del Governo e di CNHi del ruolo fondamentale che rivestono le lavoratrici e i lavoratori. L'emergenza sanitaria ha dimostrato come il lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori è essenziale per la tenuta e il rilancio del settore.

**La Fiom propone investimenti pubblici e privati urgenti alle Università** per lo sviluppo digitale ed ecologico per avere le competenze **da assumere negli enti centrali** nella ricerca e sviluppo indispensabili al salto industriale e a garantire la base occupazionale confermando e aumentando la forza occupazionale in IVECO, construction, agricolo e difesa.

A partire dall'esperienza maturata per affrontare la fase di riorganizzazione aziendale e l'emergenza sanitaria è necessario aprire un confronto unitario più ampio con CNHi sull'organizzazione del lavoro – anche per migliorare le condizioni di lavoro e rispondere al meglio all'aumento della curva dei contagi – sul piano industriale ed occupazionale.

## LA SITUAZIONE DEGLI STABILIMENTI E LE PROPOSTE DELLA FIOM

**D**opo la fase di chiusura determinata dall'emergenza sanitaria, i volumi produttivi sono aumentati nella maggior parte degli stabilimenti. **È necessario investire negli impianti e nell'organizzazione del lavoro** per migliorare le condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori e procedere ad assunzioni con rapporti di lavoro stabile. Inoltre è essenziale avviare un confronto per affrontare la transizione verso propulsioni alternative ed eco-compatibili in grado di mantenere volumi produttivi e occupazione.

Per siti in cui la situazione è più critica:

- **Pregnana è indispensabile dare concretezza all'accordo siglato in Regione Lombardia** per la tutela dell'occupazione e la realizzazione dell'industrializzazione da parte del nuovo investitore **per garantire il rilancio dello stabilimento e l'assorbimento della forza lavoro**. Inoltre è necessaria la ripresa del tavolo presso il MiSE;
- **Brescia è necessario l'avvio del «polo per l'elettrificazione»** e avviare una politica di **rigenerazione dell'occupazione** con accompagnamenti alla pensione e assunzioni di giovani lavoratrici e lavoratori.
- **Foggia** le produzioni previste da Torino non garantiranno la piena occupazione messa in discussione con l'uscita della produzione del Ducato. **È indispensabile quindi accelerare l'avvio di nuove produzioni** e la ricerca di nuove commesse e avere tempi certi per diminuire l'impatto degli ammortizzatori sociali.
- **San Mauro devono essere rispet-**

**tate le tempistiche del processo di riorganizzazione** del sito per garantire la chiusura degli ammortizzatori sociali nei tempi previsti.

È necessario quindi aprire un confronto unitario con l'azienda e il Governo **per un piano di investimenti pubblici e privati per garanzia e valorizzazione dell'occupazione** per tutti i siti e che porti ad un accordo per:

- 1 **il ricambio generazionale** per la stabilizzazione e l'assunzione di giovani e **l'accompagnamento alla pensione** delle lavoratrici e dei lavoratori con strumenti sostenuti ed individuati con il Ministero del Lavoro;
- 2 **la rimodulazione dell'orario di lavoro, la formazione ed il pieno salario** per le lavoratrici e i lavoratori utilizzando il Fondo «nuove competenze»;
- 3 **l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per garantire continuità occupazionale** e di reddito con un intervento di maggiore garanzia sulla retribuzione;
- 4 **la contrattualizzazione collettiva del lavoro agile** durante e oltre l'emergenza sanitaria garantendo: il principio della **volontarietà**, la messa a disposizione degli **strumenti necessari** allo svolgimento delle attività lavorative, la **disconnessione automatica** per il rispetto del diritto, il coinvolgimento attivo alla vita professionale e ai suoi percorsi, **l'esercizio dei diritti sindacali**, il riconoscimento economico delle **spese aggiuntive**, la salute e sicurezza.

## LA SITUAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA E LE PROPOSTE DELLA FIOM

**L'**emergenza sanitaria Covid-19 richiede la massima attenzione da parte di tutti per la tutela della propria salute, di quella delle compagne e dei compagni di lavoro, dei propri familiari e delle persone che si incontrano fuori il luogo di lavoro. La prevenzione e la consapevolezza sono i punti essenziali per ridurre la diffusione del virus assieme all'**uso corretto delle mascherine, il distanziamento di almeno un metro e l'igiene delle mani.**

**In CNHi è necessario applicare scrupolosamente quanto stabilito dall'accordo, ed implementarlo nei singoli stabilimenti per migliorare la prevenzione e la gestione di eventuali casi.**

Nel momento in cui la curva dei contagi sale giorno dopo giorno e si registrano casi di positività negli stabilimenti è fondamentale investire ulteriormente nella prevenzione del rischio contagio con nuove azioni:

- 1 concordare con il sistema sanitario e l'azienda programmi di prevenzione** su base volontaria (tamponi rapidi);
- 2 potenziare e migliorare il servizio di trasporto pubblico** da e per lo stabilimento per garantire il rispetto del distanziamento delle lavoratrici e dei lavoratori;

**3 estendere il controllo sanitario**, di intesa con le autorità sanitarie locali, a partire da chi è stato in contatto con persone risultate positive ad un numero sempre maggiore di lavoratrici e lavoratori;

**4 investire sull'organizzazione del lavoro per ridurre la densità di presenza** delle lavoratrici e dei lavoratori a partire da una diversa distribuzione dei turni per migliorare le condizioni di lavoro, mantenere le distanze di sicurezza, evitare assembramenti nelle aree comuni e in entrata e in uscita;

**5 prevedere tutele per i lavoratori fragili** (immunodepressi, patologie oncologiche, ecc.), stante la mancata proroga di quelle previste per Legge (malattia assimilata al ricovero ospedaliero sino al 15 ottobre) e avviare nei comitati aziendali il confronto per lo svolgimento di specifiche attività di formazione laddove non è possibile la remotizzazione dell'attività lavorativa;

**6 rafforzare i comitati aziendali e costituire i comitati territoriali** coinvolgendo le istituzioni locali e le Asl;

**7 dotare le lavoratrici e i lavoratori di mascherine Ffp2** laddove l'attività preveda contatti con altri lavoratori;

**8 aggiornare in modo permanente i Dvr.**

**LA FIOM ALLA LUCE DELL'ESPERIENZA MATURATA NELL'AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA PROPONE DI VALORIZZARE IL RUOLO POSITIVO SVOLTO DAI DELEGATI ATTRAVERSO I COMITATI AZIENDALI AFFINCHÉ SI AFFRONTINO ANCHE QUESTIONI LEGATE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO. LA FIOM AVVIERÀ IN TUTTI GLI STABILIMENTI UNA CAMPAGNA DI ASSEMBLEE SIA IN PRESENZA, NEL RISPETTO DELLE NORME E DEI PROTOCOLLI PER IL CONTRASTO AL COVID-19, CHE DA REMOTO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI IN SMART-WORKING.**

**È NECESSARIO MOBILITARSI AFFINCHÉ, FINITA L'EMERGENZA SANITARIA, IL GRUPPO CNHi POSSA CONTINUARE A GARANTIRE UN FUTURO OCCUPAZIONALE ED INDUSTRIALE NEL NOSTRO PAESE.**